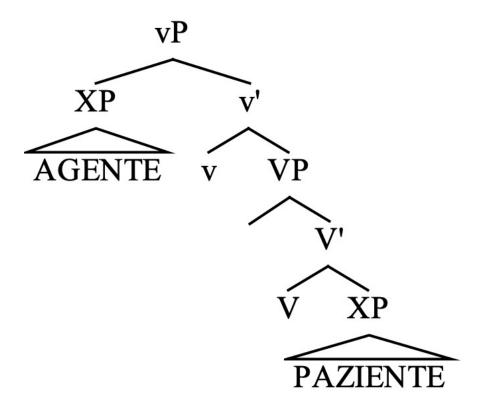
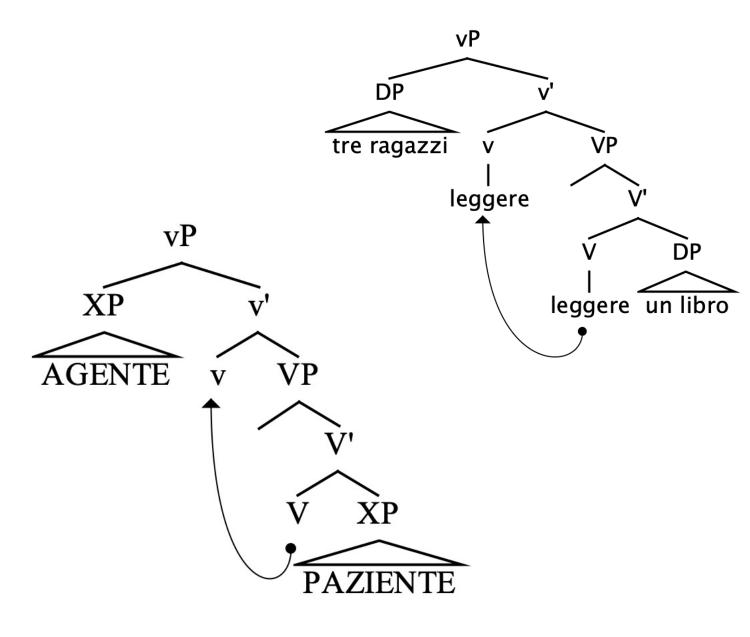


a.a. 2023-2024

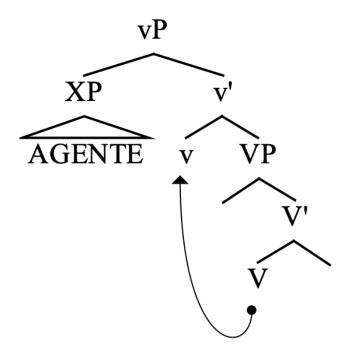
Emanuela Sanfelici

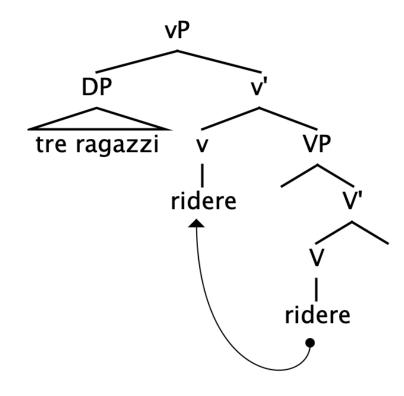
TRANSITIVI



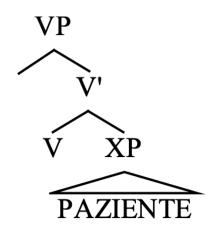


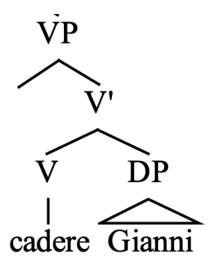
INTRANSITIVI INERGATIVI



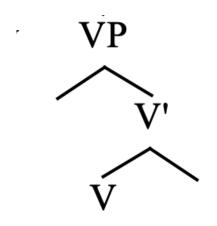


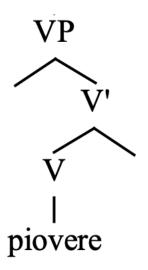
INTRANSITIVI INACCUSATIVI



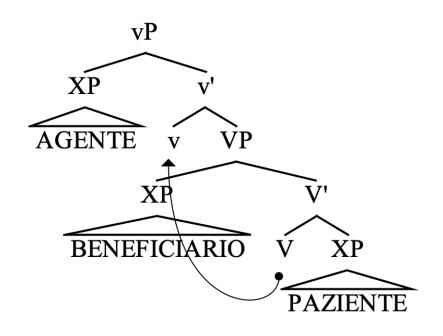


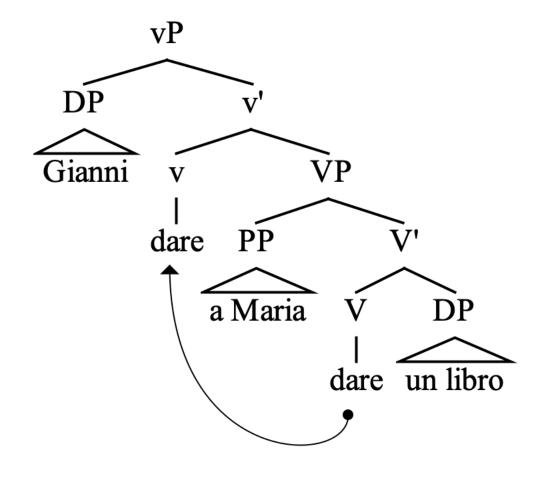
ZEROVALENTI





I DITRANSITIVI





RIASSUMENDO

- sia VP sia vP: transitivi, inergativi e ditransitivi
- solo VP: inaccusativi, zerovalenti
- Spec,vP: posizione in cui si salda il macroruolo Agente
- Spec, VP: posizione in cui si salda il macroruolo Beneficiario
- Compl di V: posizione in cui si salda il macroruolo Paziente.

NB: a livello teorico, questa formalizzazione può essere raffinata ma cattura l'aspetto più importante, cioè che la posizione del Beneficiario è più alta di quella del paziente.

TP

Frase e vP coincidono? NO

Problema degli ausiliari:

- -Sono verbi ma non hanno la stessa distribuzione dei verbi (per es. non selezionano mai un NP paziente/tema);
- -Non assegnano ruoli tematici ('Mario corre' ha la stessa griglia tematica di 'Mario ha corso').

TP

Frase e vP coincidono? NO

Problema del soggetto:

-Ci sono casi in cui il soggetto di un verbo non è un argomento del predicato verbale (per es. i soggetti espletivi in lingue come l'inglese);

Problema dell'accordo.

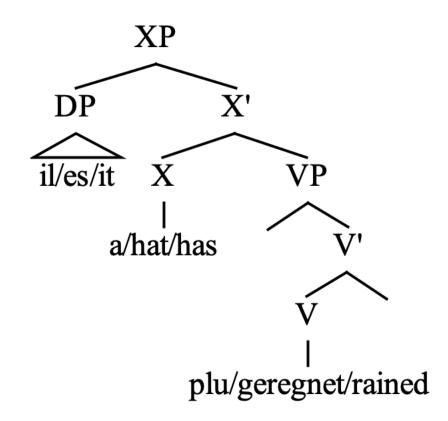
AUSILIARI ED ESPLETIVI

In una lingua come il francese (ma lo stesso può essere detto anche, ad esempio, per inglese e tedesco) si possono avere frasi con un soggetto espletivo (quindi non argomentale) e un ausiliare (che non assegna ruoli tematici), che accorda con l'espletivo.

il a plu [esp] ha piovuto

AUSILIARI ED ESPLETIVI

Espletivo ed ausiliare sono dunque esterni al VP e lo precedono. Per dare conto strutturalmente di questo fatto si deve supporre uno schema come questo:



LA CATEGORIA T(ENSE)

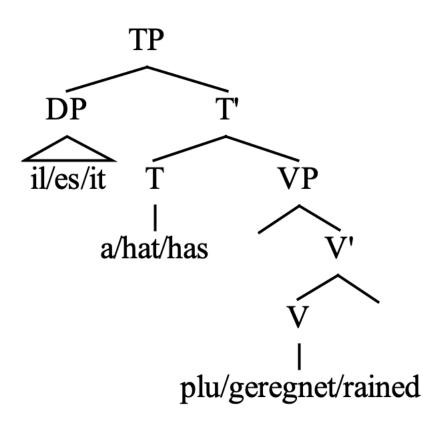
Che etichetta assegnare alla testa X nella struttura precedente?

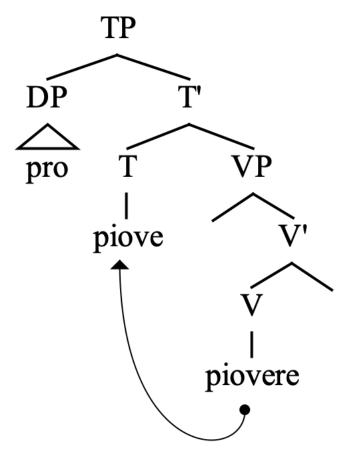
Proprietà grammaticali dell'ausiliare:

- -Distinzioni di tempo, aspetto, modo.
- -Accordo con il soggetto.

Tutte queste proprietà possono essere raggruppate nella nozione di <u>flessione</u>, per cui si può identificare l'ausiliare con una specifica categoria di testa sintattica che etichettiamo come T(ense).

$$\rightarrow$$
 TP = IP



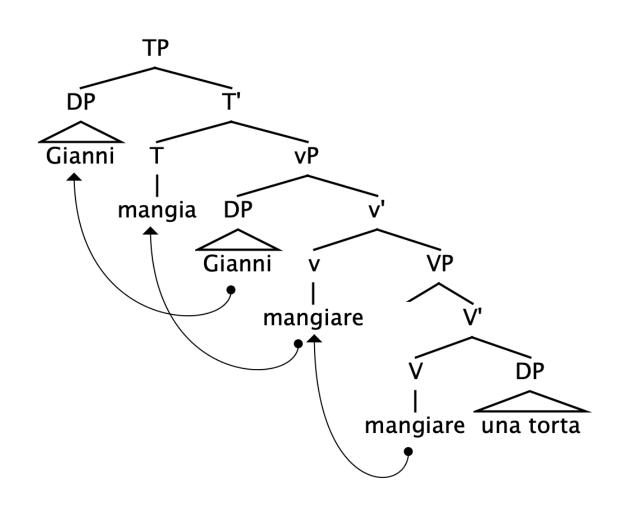


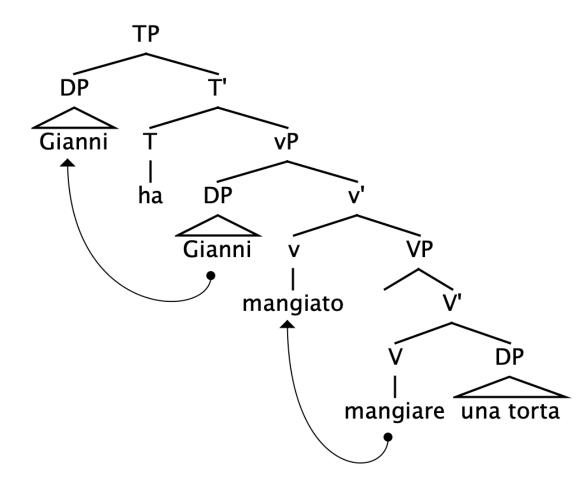
SOGGETTI NON ESPLETIVI

La struttura deve rendere conto anche del fatto che un espletivo non ha ruolo tematico, non è selezionato dalla testa verbale, ma un soggetto referenziale sì.

Anche in questo caso il modello formale fa uso del concetto di derivazione e movimento. In questo modo si rende conto del fatto che un elemento svolge due funzioni separate:

SOGGETTI NON ESPLETIVI



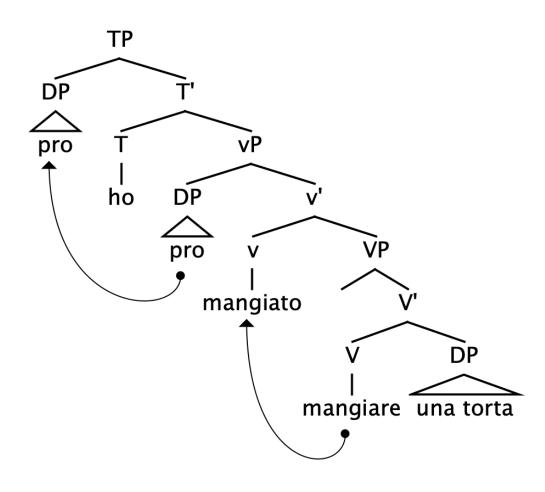


SPEC,TP E TIPI DI SOGGETTO

Espletivi: It, es, il \rightarrow direttamente saldati in Spec,TP

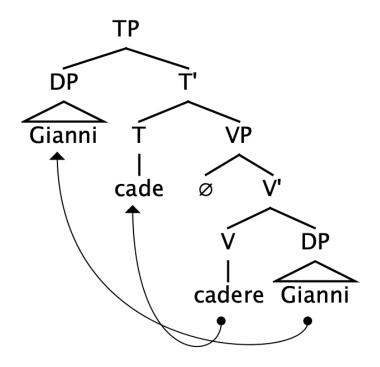
Argomentali: → movimento XP a Spec,TP

SPEC,TP E TIPI DI SOGGETTO

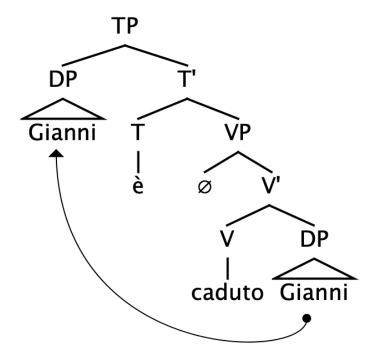


TP

Spec,TP occupato da un XP argomentale; testa T occupata da V tramite movimento

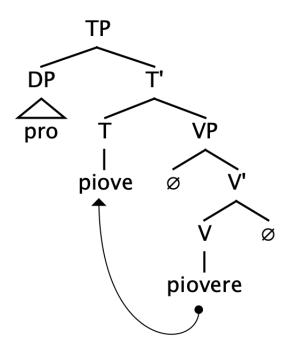


Spec,TP occupato da un XP argomentale; testa T occupata da un ausiliare (direttamente saldato in T)

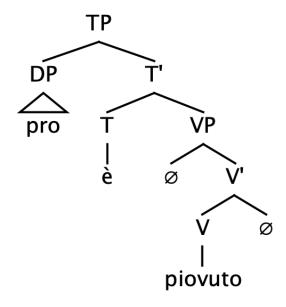


TP

Spec,TP occupato da un XP espletivo (direttamente saldato in Spec,TP); testa T occupata da V tramite movimento



Spec,TP occupato da un XP espletivo (direttamente saldato in Spec,TP); testa T occupata da un ausiliare (direttamente saldato in T)



CP

ARGOMENTI

Introduzione della porzione CP: frasi completive

Frasi interrogative

CP scisso

Nuova analisi per frasi interrogative e frasi completive

LE FRASI COMPLETIVE: LA SUBORDINAZIONE

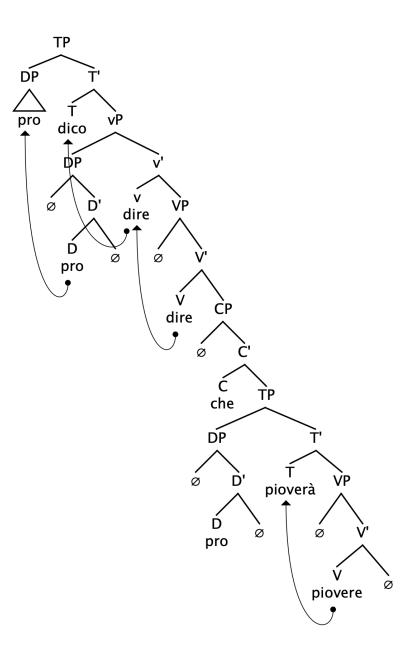
In base a quello che si è visto finora, una frase semplice coincide, a livello sintagmatico, con un TP. Ma come analizzare i casi in cui si hanno frasi subordinate, come, per esempio, le frasi completive? La presenza dei complementatori indica che c'è almeno un livello strutturale in più, il C(omplementizer)P

1) Mario dice che il suo amico parte.

LA SUBORDINAZIONE

Si è visto un caso in cui una frase completiva è argomento interno e quindi complemento del verbo, ma può occupare anche la posizione di complemento di un nome o quella di soggetto frasale:

- -[NP l'idea [CP che qualcuno sia disonesto]]
- -[CP Che qualcuno sia disonesto] stupisce gli ingenui.



la frase "pioverà" diventa argomento del predicato "dire": è il macro-paziente.

"che" realizza la testa C⁰

MOVIMENTO E FRASE INTERROGATIVA

La frase interrogativa è una trasformazione di una corrispondente frase dichiarativa (considerata come forza illocutiva standard).

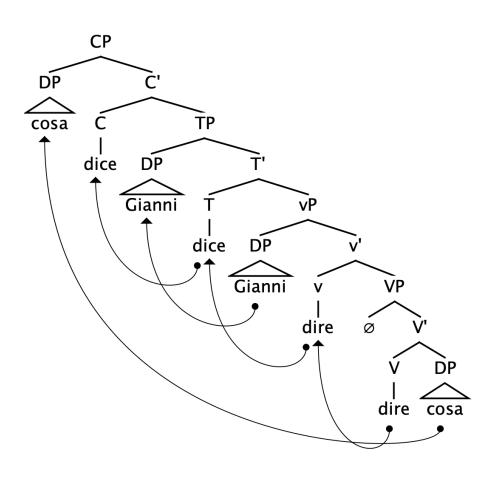
MOVIMENTO E FRASE INTERROGATIVA

Il movimento rende conto delle corrispondenze tra relazioni sintagmatiche locali e relazioni a distanza; per esempio, nelle frasi interrogative *wh*, l'elemento *wh* satura la valenza verbale e allo stesso tempo occupa una posizione più alta nella struttura (collegata alla codifica del tipo frasale):

- 1) Chi_i hai visto chi_i?
- 2) Chi_i chi_i ha visto il gatto?

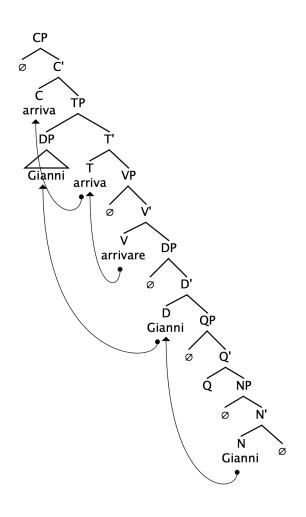
La traccia indica la posizione dell'argomento «mosso».

FRASE INTERROGATIVA PRINCIPALE



- I. Movimento di T a C
- II. Movimento del Wh a Spec,CP

FRASE INTERROGATIVA PRINCIPALE: DOMANDE SÌ/NO



I. SOLO Movimento di T a C

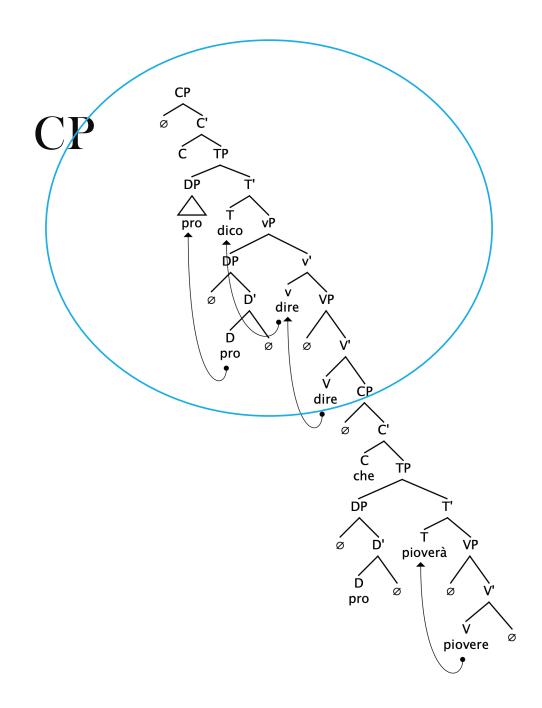
La forza illocutiva di interrogazione è segnalata tramite la salita di T a C.

CP

2 funzioni:

- → introdurre una frase subordinata
- → Marcare la forza illocutiva

Se CP è il livello della frase dove viene marcata la forza illocutiva della proposizione, allora TUTTE le frasi sono CP, anche quelle dichiarative.



In una frase principale dichiarativa NON c'è la salita di T. Sia C sia Spec,CP rimangono vuote

I SINTAGMI WHOCCUPANO POSIZIONI DI SPECIFICATORE

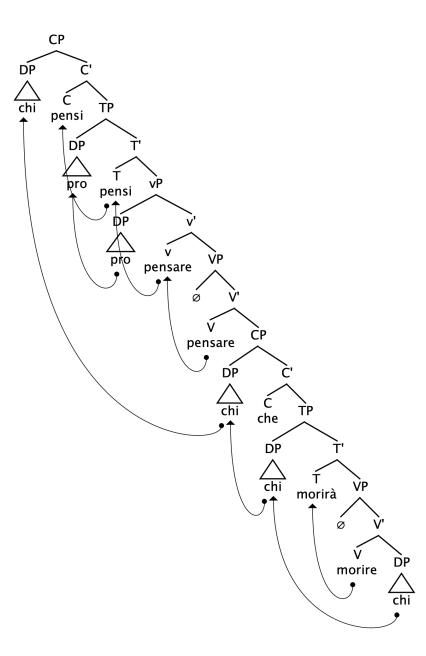
Esempi come le seguenti frasi mostrano che gli elementi *wh* occupano lo spec di CP, non la testa:

- 1) [Chi]_i credi che chi_i abbia portato il libro?
- 2) [Quale studente]; credi che quale studente; abbia portato il libro?
- 3) [Quale di quegli studenti]_i credi che quale di quegli studenti_i abbia portato il libro?

Le espressioni wh nelle frasi (1-3) sono sintagmi, non teste.

FRASI INTERROGATIVE CON ESTRAZIONE LUNGA

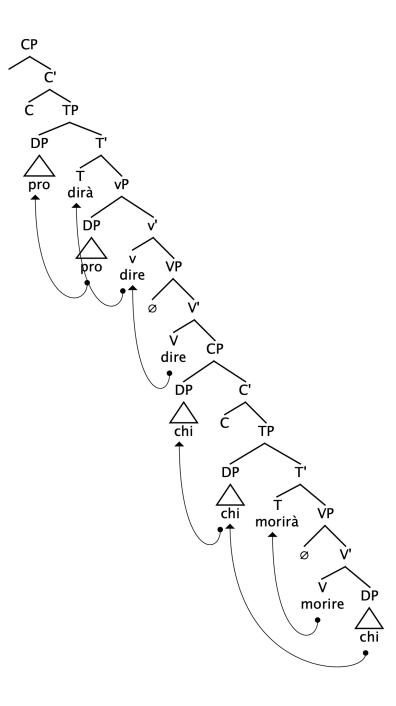
- Movimento intermedio a Spec,CP della subordinata



FRASI INTERROGATIVE INCASSATE

- Movimento del wh- a Spec,CP dell'interrogativa incassata
- NO movimento di T a C: non ha la forza illocutiva di una domanda

Racconterò come Gianni aveva trovato la soluzione al problema. Vorrei sapere quale libro Gianni aveva scelto come regalo a sua moglie.



IL CP SCISSO

VP/vP (livello lessicale: assegnazione dei ruoli tematici);

TP (livello flessionale; costituito da teste funzionali che corrispondono a specificazioni morfologiche del verbo);

CP (livello la cui testa è un complementatore)

Il livello CP contiene anche elementi diversi (topic, elementi di tipo operatore, come *wh* o costituenti focalizzati).

CP COME LIVELLO DI CONGIUNZIONE

Il CP unisce TP con la struttura sovraordinata (per esempio un verbo reggente).

Contiene in genere la codifica della forza frasale/del tipo di frase.

Per es.: -complementatori specializzati (it. *che/se* = subordinata dichiarativa/interrogativa o ipotetica);

-morfemi liberi (lat. *num/nonne* = interrogativa retorica; cinese *ma* = frase interrogativa).

Contiene informazioni che riguardano TP.

Per es.: la codifica della finitezza (it. che vs. di; inglese that vs. for).

CP È COLLEGATO A FENOMENI DI ORGANIZZAZIONE INFORMAZIONALE

Presenza di elementi dislocati

≻Topic

a. Your book, you should give your book to Paul (not to Bill).b. Il tuo libro, lo ho letto.

- **Focus**
- (2) a. YOUR BOOK you should give your book to Paul (not mine).b. IL TUO LIBRO ho letto (non il suo).

TOPIC E FOCUS

In italiano o in inglese la testa di TopicP o FocusP non viene lessicalizzata (come nel caso delle proiezioni avverbiali).

Ci sono lingue in cui invece queste teste vengono realizzate; cfr. il Gungbe (Aboh 1995).

lésì wè kòfi dù
rice Foc Kofi eat-Perf
'Kofi ate RICE (not potatoes)' Focus

TOPIC E FOCUS IN ITALIANO

Topic-Dislocazione clitica a sinistra:

- -L'elemento dislocato può essere un DP, un PP o anche altro.
- -La ripresa clitica è facoltativa, tranne che per l'oggetto diretto o un PP partitivo:

- (5) a. La porta, Gianni *(la) chiude dopo.
 - b. Con gli amici, Gianni (ci) parla più tardi.
 - c. Di macchine, io *(ne) ho viste due.

TOPIC E FOCUS IN ITALIANO

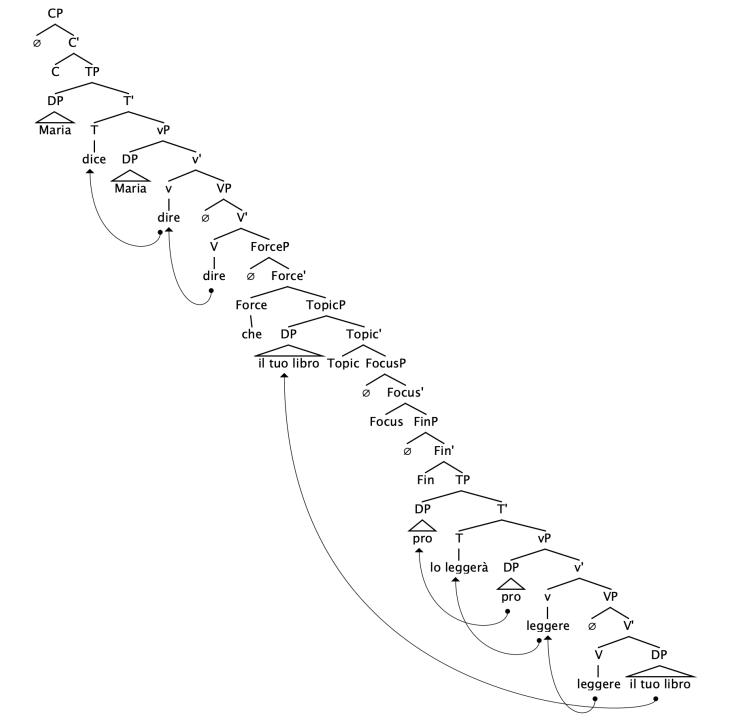
Focus-Anteposizione contrastiva

- -L'elemento dislocato può essere un DP, un PP o anche altro.
- -Non può essere ripreso in alcun modo all'interno della frase:

(6) IL LIBRO, Gianni (*lo) riporta a casa (non il giornale).

GLI ELEMENTI IN CP SONO ORDINATI?

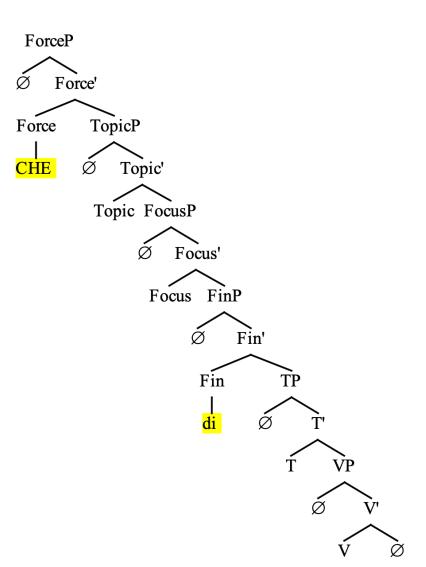
- (9) a. Credo che loro apprezzerebbero molto il tuo libro.
 - b. Credo di apprezzare molto il tuo libro.
 - c. Credo che il tuo libro, loro lo apprezzerebbero molto
 - d. *Credo, il tuo libro, che loro lo apprezzerebbero molto.
 - e. *Credo di il tuo libro, apprezzarlo molto.
 - f. Credo, il tuo libro, di apprezzarlo molto.



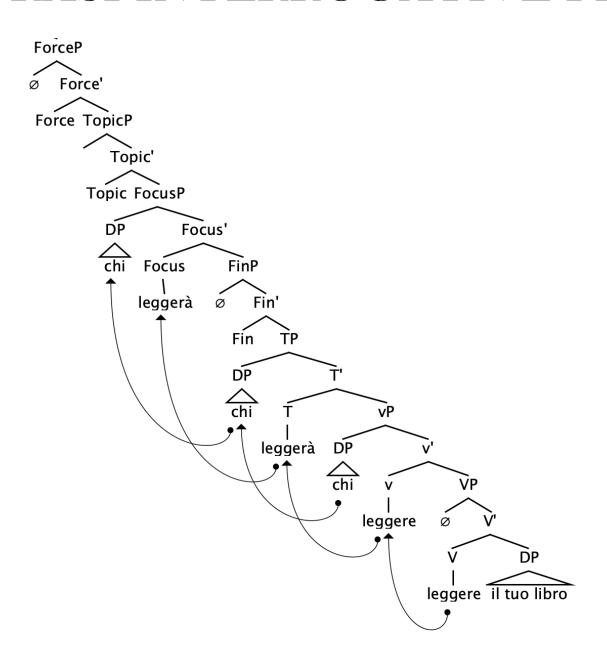
Se Focus/Topic/Force/Fin non sono lessicalizzati (come per la frase matrice a fianco), si scrive solo CP.

Movimenti di XP targano solo Specificatori.

LA STRUTTURA PROPOSTA DA RIZZI (1997) VERSIONE BENINCÀ & POLETTO (2004)

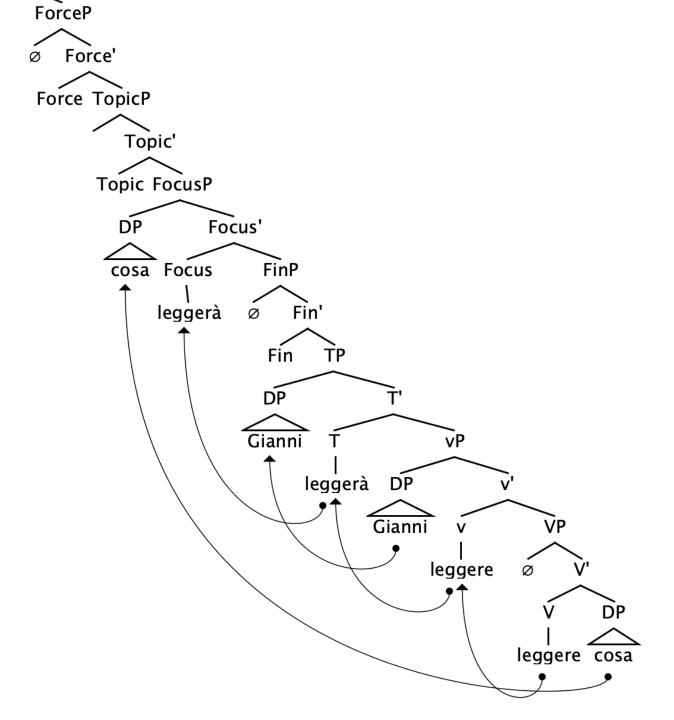


FRASI INTERROGATIVE PRINCIPALI



Movimento del wh-item a Spec,FocusP

Movimento del verbo in testa Focus⁰



FRASI INTERROGATIVE INCASSATE pro voglio sapere olimitsForceP pro ∞ Force' sapere Force TopicP ø Topic' Topic FocusP Focus' Focus FinP Fin chi arriverà arrivare

Movimento del wh-item prima a Spec, Focus P della subordinata

No movimento del verbo a Focus⁰

ForceP Ø Force Force TopicF Topic FocusP Focus' Focus credi pro credi pro credere ForceP ø Force' Force Ø Topic' Focus FinP

FRASI INTERROGATIVE PRINCIPALI CON ESTRAZIONE LUNGA

Movimento del wh-item prima a Spec,FocusP della subordinata e poi movimento da Spec,Focus della subordinata a Spec,Focus della principale

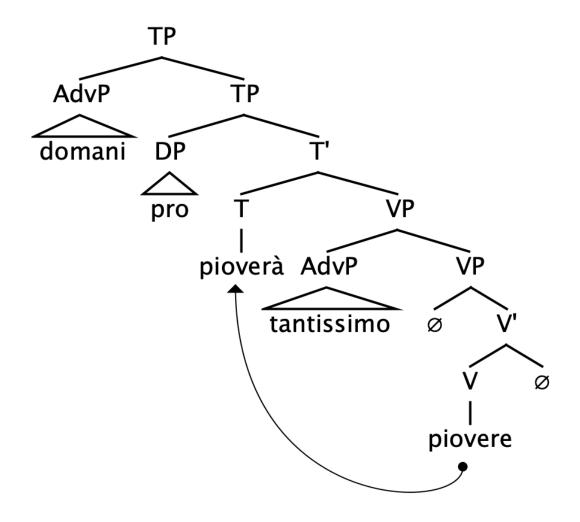
No movimento del verbo a Focus⁰ nella incassata ma movimento a Focus⁰ nella frase interrogativa

AGGIUNTI

Cinque (1999): gli avverbi hanno una posizione fissa nella spina frasale. La loro posizione dipende dalla porzione sintattica che modificano.

I sintagmi avverbiali di modo/maniera/aspettuali (ad esempio: bene, male, velocemente, tranquillamente, già, spesso, sempre, etc.) modificano il nodo massimale vP nel caso di verbi transitivi, ditransitivi ed inergativi oppure il nodo massimale VP nel caso di inaccusativi e zerovalenti.

I sintagmi **avverbiali di tempo (ad esempio: domani, oggi, ora, ieri, l'altro giorno**), quando ancorano l'evento in un determinato tempo, modificano il nodo massimale TP.

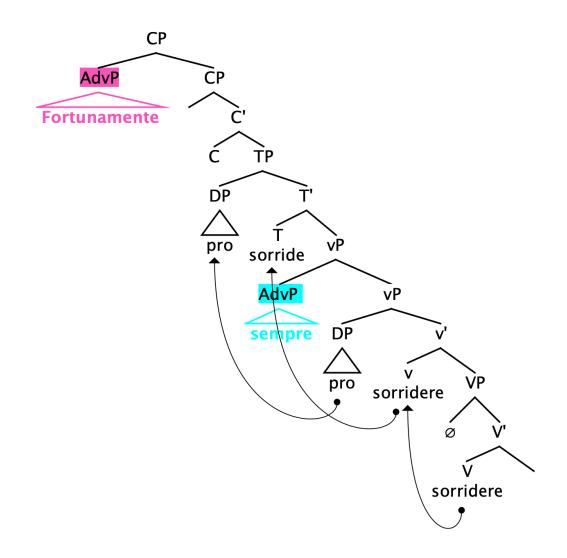


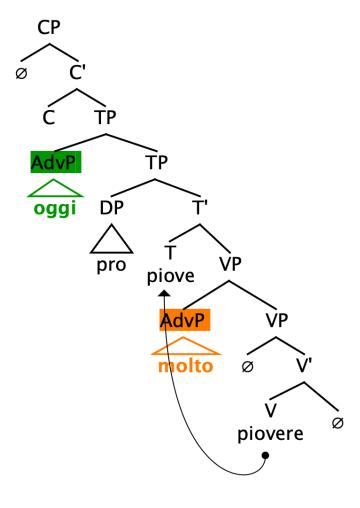
AGGIUNTI

Cinque (1999): gli avverbi hanno una posizione fissa nella spina frasale. La loro posizione dipende dalla porzione sintattica che modificano.

I sintagmi avverbiali di atto illocutivo (ad esempio: fortunatamente, probabilmente, certamente), modificano il nodo massimale CP/ForceP.

AGGIUNTI FRASALI





PER L'ESAME

- Se la frase non è un'interrogativa oppure se non contiene un topic/focus, allora potete semplicemente scrivere CP (senza individuare tutte le posizioni dello Split-CP).
- Il topic è sempre segnalato dalla presenza di un clitico di ripresa.
- Il focus sarà segnato in stampatello.